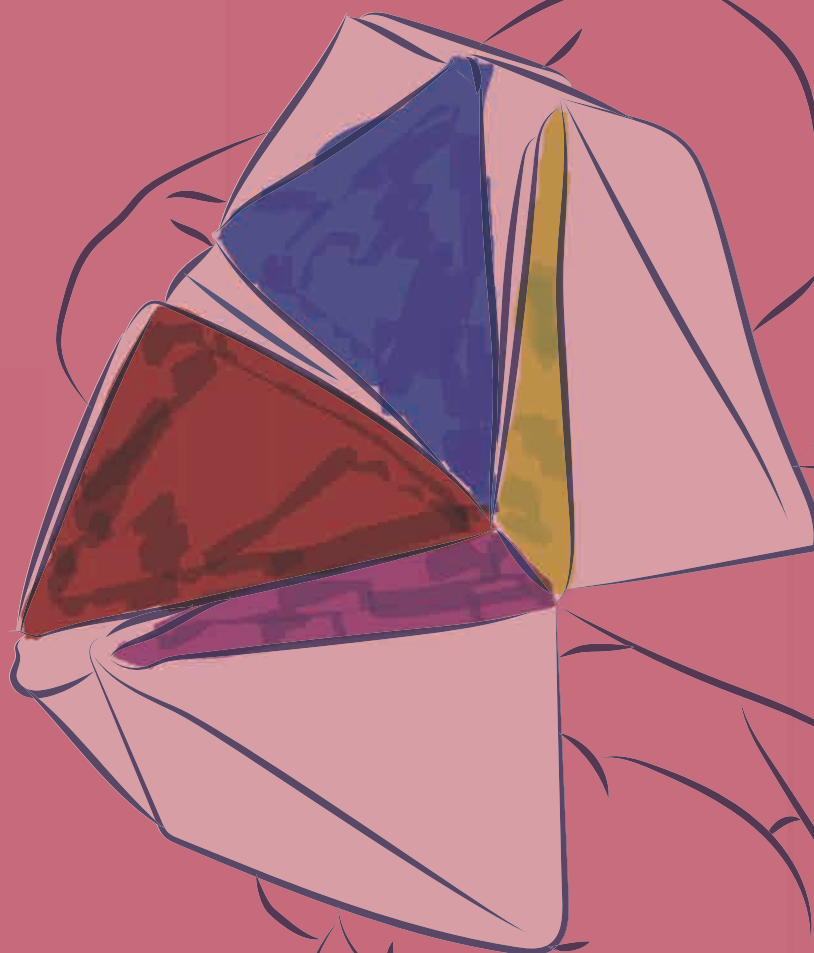


Art

contenitore
di libere espressioni



numero 11 - settembre 2019
distribuzione gratuita



**il
portolano**

**Il Portolano, scuola di scrittura
autobiografica e narrativa**

“Mattina
dopo mattina
per cinquant’anni,
ho affrontato
la pagina a venire
senza difese
e impreparato.
L’ostinazione,
non il talento,
ha salvato
la mia vita.”

(Philip Roth)



contenitore
di libere espressioni

Anche quest’anno Aut ospita il Portolano.

Non so perché, ma pensando al Portolano mi è tornato alla memoria quel gioco con la carta che molti di noi hanno fatto da bambini. Un gioco che, a seconda delle opzioni scelte, ti rivelava un risultato. Un risultato che poteva essere un complimento, uno sberleffo o un semplice nome.

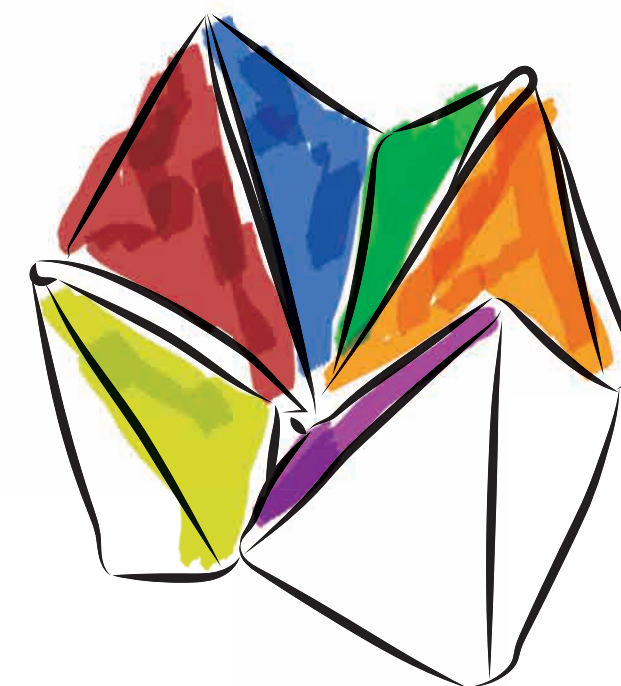
Cosa c’entra questo con lo scrivere? Si potrebbe dire.

Scrivere implica delle scelte precise: di cosa voglio scrivere, di chi voglio scrivere, come voglio scrivere.

Scegliere la scrittura autobiografica vuol dire non soltanto parlare di sé, ma anche e soprattutto, scavare dentro di sé e, a volte, questo può rivelarci cose inaspettate.

A proposito, ho scoperto che questo gioco viene chiamato anche “Inferno o paradiso”. Emozionante, no?

Buona scrittura a tutti!



Aut, è una pubblicazione gratuita e senza fini di lucro, dedicata alla divulgazione dell’arte in senso generale.

Aut si sostiene grazie agli inserzionisti e agli appassionati.

Potete contattare la redazione via mail a: aut.treviso@gmail.com oppure via telefono al 340 4717908.

Il materiale pervenuto verrà pubblicato senza alcun tipo di selezione o giudizio.

Unico criterio di esclusione sarà il non rispetto dell’altrui pensiero.

Direttore responsabile
Giampiero Ruggieri

Numero 11_2019
settembre 2019

Stampato in 500 copie
da PressUp, via Catone 6 - Roma

per informazione e contatti:



Aut



340 4717908



aut.treviso@gmail.com

“Chi crede
che leggere
sia una fuga
è all'opposto
della verità:
leggere è
trovarsi di fronte
il reale
nella sua massima
concentrazione.”

(Amélie Nothomb)

COS'È

Il Portolano è una **scuola** per le persone che per passione o per lavoro desiderano avvicinarsi al mondo della scrittura in tutte le sue declinazioni, in particolare quella autobiografica.

Pensato come una moderna bottega dei mestieri, il Portolano è un luogo in cui dedicarsi alla valorizzazione di se stessi, scoprire e mettere in pratica tecniche e strumenti di lavoro.

Nato nel 2008 dall'amore di Bruna Graziani per la scrittura, il Portolano propone vari percorsi:

● **SCAVO** e **STRUMENTI**, un collaudato biennio in cui si affrontano le potenzialità dell'autobiografia e si imparano gli strumenti della narrazione;

APPRODI, il percorso annuale che trasforma idee e progetti in opere concluse con la guida di scrittori ed esperti del mondo della scrittura;

EGO_GRAFIE, sessioni immersive in cui si approfondisce un tema autobiografico;

CORSI di 6/8 incontri settimanali che trattano gli elementi cardine della narrazione;

NAVIGATORE, editing personalizzato e individuale su un lavoro proprio.

Il ventaglio di proposte fornite dal Portolano comprende anche servizi di progettazione e realizzazione di storie d'impresa e di consulenza editoriale: valutazione di manoscritti, correzione di bozze, revisione di testi, editing e **storytelling**.

Il Portolano è partner culturale e motore di **CartaCarbone**, l'unico festival di Letteratura Autobiografica in Italia.



il
portolano

Scuola di scrittura
autobiografica
e narrativa

CORSI

Biennio 2020: Scavo & Strumenti

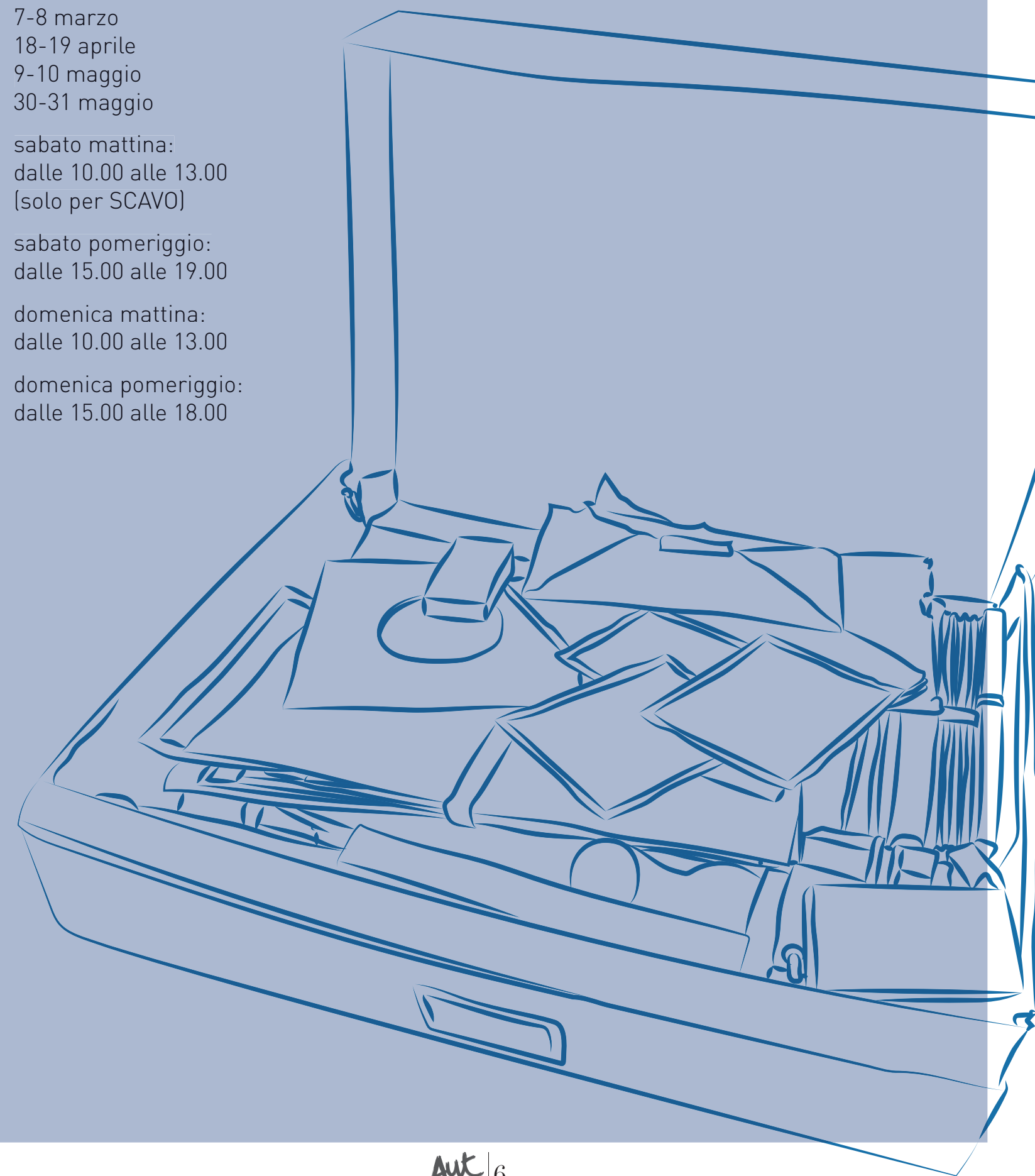
8-9 febbraio
7-8 marzo
18-19 aprile
9-10 maggio
30-31 maggio

sabato mattina:
dalle 10.00 alle 13.00
(solo per SCAVO)

sabato pomeriggio:
dalle 15.00 alle 19.00

domenica mattina:
dalle 10.00 alle 13.00

domenica pomeriggio:
dalle 15.00 alle 18.00



Con: Bruna Graziani,
Silvia Battistella,
Elena Sbrojavacca,
Annalisa Bruni,
Manuela Tirelli,
Sabina Ferro,
Livio Vianello e altri ospiti

Programma completo:
www.ilportolano.org

Info e iscrizioni:
direzione@ilportolano.org
328 0208 784
www.ilportolano.org

Prima annualità: SCAVO

A **SCAVO** si lavora per riportare in superficie il maggior numero di ricordi, in un costante esercizio di memoria, ricco di implicazioni narrative e rivelazioni. Sospendendo il giudizio, in una ricerca profonda da condividere con gli altri, nel rispetto delle zone d'ombra da accogliere e attraversare con cautela, pronti a lasciarsi anche sorprendere da nuove narrazioni di sé.

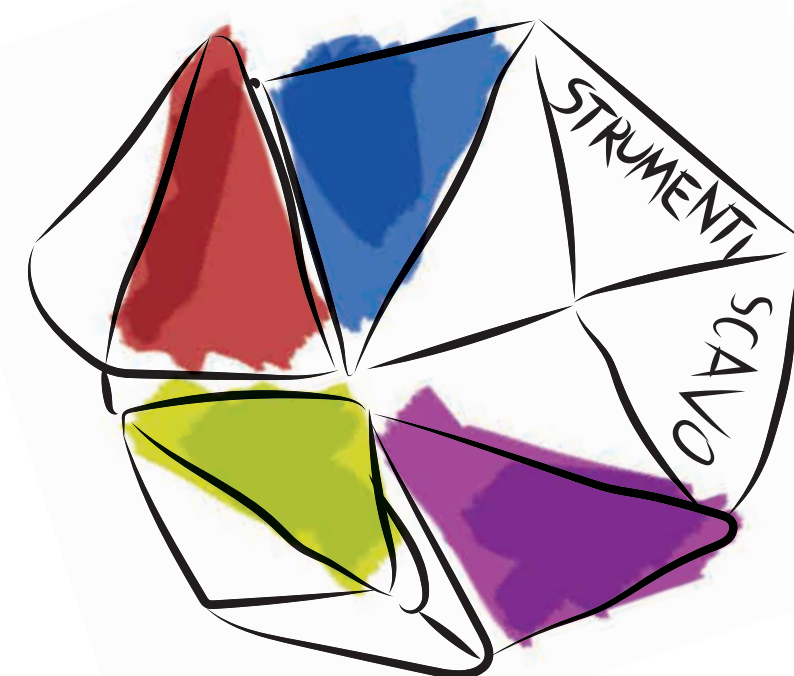
- È rivolto a chi ama il viaggio e decide di affrontarne uno dentro di sé, per ritrovarsi o scoprire la stupefacente complessità dei suoi multipli e degli intrecci di relazioni con gli altri. A chi sente il bisogno di scrivere per riedificare storie, trasformare persone in personaggi memorabili, tratteggiare nuovi paesaggi dell'anima. A chi decide di intraprendere un percorso di formazione personale ma anche collettiva perché, sempre, la scrittura fa scoprire in se stesso un po' degli altri e negli altri un po' di sé.

Seconda annualità: STRUMENTI

La seconda annualità del biennio fornirà gli **STRUMENTI** utili a prendere coscienza della propria scrittura e a lavorare per migliorarla allo scopo di trasformare una storia 'particolare' in una storia 'universale', in cui ci si riconosce e ci si immedesima.

- È rivolta a chi vuole dare una forma adeguata ai propri ricordi (perché la forma è sostanza), trovare uno stile e affinarlo. A chi vuole andare oltre l'immediatezza, addentrandosi nel territorio della riflessione sulla propria scrittura e della sua forma appropriandosi di strumenti precisi, per governarla anche in termini più tecnici. A chi sente il bisogno di acquisire uno sguardo più critico e metodologie specifiche.

Alla fine del biennio, i racconti dei partecipanti verranno elaborati, editati e raccolti in un'**antologia** che verrà presentata durante un evento pubblico.



“L’umanità, per propria natura, tende a darsi una spiegazione del mondo, nel quale è nata. E questa è la sua distinzione dalle altre specie. Ogni individuo, pure il meno intelligente e l’infimo dei paria, fino da bambino si dà una qualche spiegazione del mondo. E in quella si adatta a vivere. E senza di quella cadrebbe nella pazzia”

(Elsa Morante)

Terza annualità: APPRODI

La terza annualità della scuola di scrittura Il Portolano è un percorso di scrittura, ideale compimento del biennio che già da alcuni anni proponiamo con successo, pur essendo aperto a chiunque desideri inviare la propria candidatura.

- Il nostro obiettivo è accompagnare l’aspirante scrittore a portare a termine un progetto di scrittura, sia esso un romanzo o una raccolta di racconti.

Al termine dell’annualità, sarà nostra cura mettere in contatto i partecipanti - che con successo hanno raggiunto il proprio obiettivo - con agenti e case editrici che valuteranno un’eventuale pubblicazione. La pubblicazione sarà a discrezione dell’editore che deciderà se effettuare una proposta in base alle caratteristiche dell’opera, all’interesse e all’aderenza alla sua linea editoriale.

Le lezioni contano la partecipazione di **scrittrici e scrittori, editor, studiosi, esperti di editoria e professionisti del mondo della scrittura.**

Si partecipa su selezione. Il corso prevede lezioni frontali di ordine sia teorico sia seminariale. Molto spazio sarà dato alla pratica della scrittura, all’editing dei testi prodotti durante il laboratorio, propedeutici all’acquisizione di conoscenze che verranno applicate al progetto di ogni partecipante.

Il corso si articola in 105 ore di lezioni, suddivise in 10 fine settimana a cadenza mensile, da gennaio 2020 a dicembre 2020 (ad esclusione di luglio e agosto).

Sabato/Domenica
9.30-13 15-18

Date: 25-26 gennaio/22-23 febbraio/21-22 marzo/18-19 aprile/16-17 maggio/ 13-14 giugno/5-6 settembre/3-4 ottobre/7-8 novembre/5-6 dicembre.

Ogni incontro è caratterizzato dall’intreccio di parti teoriche e parti pratiche, sullo sfondo di una costante intenzione seminariale. I testi matureranno scrivendo e riscrivendo sulla scorta degli spunti via via proposti e grazie soprattutto al lavoro collettivo di ricerca, messa in dubbio, sperimentazione.

Oltre alle ore in presenza, gli studenti potranno contare di un supporto da remoto, attraverso mail, chat, telefono.

Come si accede

Entro il **30 novembre**, deve essere inviato tramite mail o posta il progetto a cui si intende lavorare durante il corso; assieme a questo, chiediamo l’invio di un proprio curriculum e notizie circa eventuali proprie scritture (**blog, pubblicazioni, attività di redattori, lavori in campo pubblicitario etc.**); all’invio seguirà un colloquio telefonico o in presenza per esplorare più in profondità le idee e il progetto del candidato. **Quelli che a giudizio della direzione saranno giudicati idonei verranno ammessi alla scuola.**

La partecipazione non implica la pubblicazione.

Il numero massimo dei partecipanti è di 20 persone.

DOCENTI

Elena Sbrojavacca,
Alberto Trentin,
Alessandro Venier,
Antonio G. Bortoluzzi,
Ginevra Lamberti,
Claudia Grendene,
Matteo B. Bianchi,
Paolo Zardi.

EGO-GRAFIE

È una full immersion nel mondo della **scrittura autobiografica**: una scrittura particolare, orientata all’introspezione, collocata in uno spazio-tempo di sospensione del giudizio e, a volte, anche di un progetto vero e proprio. Una pratica di conoscenza di sé, dei propri mondi nascosti, delle proprie storie profonde e delle proprie parole, anche quelle ancora da formulare.

- **Ego Grafie** è rivolto a chi vorrebbe provare a scrivere di sé, ma non ha ancora trovato il tempo, o il coraggio. È rivolto anche a chi questa ricerca la conosce e vorrebbe praticarla ancora, e ancora, e ancora, perché la costruzione della **propria autobiografia** è - come afferma Demetrio che ne è uno dei principali promotori - la costruzione e ricostruzione continua della propria vita.

La **scrittura autobiografica** è un’attitudine, un’occasione, una scelta.

DOCENTE

Silvia Battistella

● CORSI

Il Portolano propone corsi di 6/8 incontri a cadenza settimanale in cui vengono affrontati gli argomenti cardine della narrazione (punto di vista, personaggio, ambiente, trama, ecc).

● NAVIGATORE

È una consulenza orientativa che aiuta a focalizzare l’idea di scrittura di partenza e il suo sviluppo e prosegue con un editing personalizzato e individuale, per identificare la forma migliore rispetto all’intenzione narrativa.

Brava, è una bella storia! Ero in prima media e la prof. mi aveva chiamata alla cattedra per leggerla, con mia grande vergogna, a voce alta ai miei compagni. Lo ricordo ancora il titolo della storia, "La giacca del nonno". Un racconto del tutto inventato dove io avevo immaginato di avere una bella casa, con scaletta interna che portava in soffitta, uno spazio che scoprivo per la prima volta, trafugando la chiave dall'alto nascondiglio. Uno spazio pieno di oggetti appartenuti ad un tempo ormai polveroso e imbrigliato in drappi di ragnatele tra le quali mi facevo largo finché inciampavo in un baule. Il famoso baule che non può mancare nelle soffitte di tutte le case delle famiglie felici dove in un pomeriggio d'estate si possono scoprire tesori e segreti. Dove anch'io potevo essere una ragazzina felice.

Da quel giorno, per i miei compagni, sono diventata visibile. Paola aveva una bella voce, Adriano sapeva fare i ritratti, io scrivevo delle storie. Quel loro riconoscimento fu piacevole come indossare un vestito nuovo, rinvenuto frugando tra stracci e mancanze.

La nuova amicizia stretta, quasi casualmente, con la scrittura divenne, nel tempo, sempre più preziosa. Un filtro magico da sorseggiare all'occorrenza, quando volevo materializzare ciò che più desideravo: il gatto che non avevo mai potuto avere per le odiose manie di pulizia di mia madre, la sorella rimasta nel suo utero asportato, un fidanzatino che mi

aspettasse fuori dal cancello. Un giorno il fidanzatino realmente si presentò, in sella ad una bici bianco madreperla. Allora la scrittura divenne la mia migliore arma di seduzione, visto che guardandomi allo specchio, da brava adolescente, non me ne trovavo altre. Cercavo soprattutto parole che profumavano di nuovo e sbocciavano di sera. Per un po' lui mi assecondò ma poi si lasciò attrarre da altre scie. Così io imparai a farmi anche consolare da quella nuova amica, invisibile, introflessa, che guardava dai miei stessi occhi il mondo e poi me lo sapeva raccontare a modo suo tutte le volte che io acconsentivo e ci incontravamo sulla bianca distesa di un foglio. Una conoscenza che si è consolidata nel tempo, soprattutto grazie al suo lodevole spirito di adattamento. Infatti tuttora resiste, pur nel poco spazio in cui la relego, fedele a quel patto lontano di accompagnarmi nel viaggio, in tutte le stagioni, anche quando il gelo mi infreddolisce il cuore. Lei allora mi soccorre, con delle vesti tenute al riparo, calde di sincera passione. Ed è sempre disponibile a mettersi in ascolto, basta che io mi decida, pigra come sono, a bussare alla sua porta.

Scrivo perché altrimenti non so dare

quella donna che ho dentro

che quando parla sembra un'altra

frettolosa, distratta

o furiosa o bizzarra

che proprio non dice

eppure un attimo prima lo aveva pensato

ma anche bugiarda

che fa credere il contrario

del suo essere vero

o proprio lo nega

allora tante volte

piuttosto il silenzio

e quell'andare via

per ritrovarsi ancora qui

su una pagina bianca.

Testo e poesia
di Luisa Contarato



DOCENTI



Matteo B. Bianchi è scrittore e autore televisivo. Ha pubblicato i romanzi *Generations of love* (1999), *Fermati tanto così* (2002) ed *Esperimenti di felicità provvisoria* (2006) per Baldini & Castoldi, *Apocalisse a domicilio* (2010) per Marsilio e *Maria accanto* (2017) per Fandango. In tv è stato fra gli autori di "Victor Victoria (La7), "Quelli che il calcio" (Rai Due), "X Factor" e "E poi c'è Cattelan" (Sky Uno) e "Rai Pipol" (Rai Tre). Scrive e conduce il podcast letterario «Copertina» per StorieLibere.fm Il suo ultimo libro è il saggio "Yoko Ono - Dichiarazioni d'amore per una donna circondata d'odio» (Add). Dirige da oltre vent'anni la rivista di narrativa *tina* sul suo sito www.matteobb.com



Antonio G. Bortoluzzi è nato nel 1965 in Alpago, Belluno, dove tuttora vive e lavora. Ha scritto *Come si fanno le cose*, pubblicato da Marsilio Editori (2019), e in precedenza *Paesi alti* (2015), *Vita e morte della montagna* (2013), *Cronache dalla valle* (2010) per Edizioni Biblioteca dell'Immagine. Con il romanzo *Paesi alti*, nel 2017 ha vinto il Premio Gambinus Giuseppe Mazzotti nella sezione Montagna, cultura e civiltà, ed è stato finalista al Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo 2016 e al Premio Leggimontagna nel 2015. Finalista e quindi segnalato dalla giuria del Premio Italo Calvino nelle edizioni 2008 e 2010, è membro accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism).



Annalisa Bruni è laureata in lettere, pubblicista, è funzionaria alla Biblioteca Nazionale Marciana. Ha scritto sceneggiature radiofoniche e radiodrammi prodotti e messi in onda dalla RAI, dalla Radio Svizzera italiana, dalla Radio Nazionale Croata e dalla Radio Ceca. Tiene corsi e lezioni di scrittura creativa dal 1998.

Ha pubblicato cinque raccolte di racconti: *Storie di libridine* (Edizioni della laguna, 2002, finalista al Premio Settembrini-Regione Veneto 2003), *Altri squilibri* (Helvetia Edizioni, 2005), *Della felicità donnesca* (Nova Charta, 2008); con Cleup: nel 2013 *Tipi da non frequentare* e nel 2016 *Tipe da frequentare (ma per quanto?)*. Sempre con Cleup: *Anch'io mi ricordo* (2019)

Nel 2015, con Cleup, ha pubblicato la silloge poetica *Andando a capo (prima di finire la riga)* e, con Stefano Pittarello, il volume *Langenwang ovvero Il disastro della puntualità*.



Sabina Ferro, infermiera coordinatrice, ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia, Teoretica, Arte e Comunicazione approfondendo gli studi nel campo della Medicina Narrativa e della Scrittura Autobiografica. Frequenta la Scuola di Scrittura Autobiografica della Libera Università di Anghiari, conseguendo da prima il titolo di esperta in metodologie autobiografiche e l'anno dopo, di consulente autobiografico. Da anni si occupa di laboratori di scrittura autobiografica presso l'Unitre di Mogliano Veneto ed è stata docente di Medicina Narrativa e scrittura autobiografica nei vari corsi dell'Azienda ospedaliera, per i volontari e nei laboratori presso il corso di Laurea Infermieristica con sede a Mestre. Dal 2017, conduce gli incontri di Medicina

Narrativa e scrittura autobiografica, per operatori sanitari e volontari, al Museo L. Bailo di Medicina Narrativa dal titolo "Sentirsi nel Pensare con ARTE E CURA". Nel 2005, ho pubblicato un libro di poesie con la casa editrice Ibiskos di A. Ulivieri, Empoli (Firenze) con il titolo di "Dovunque nel ovunque". Nel 2010, dopo varie segnalazioni in altri concorsi, ha vinto il Primo premio del concorso artistico – letterario "Il volo di Pegaso" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, con la poesia "Dell'ignoto ho solo un presagio". Di seguito, pubblica nel 2014, un articolo dal titolo "Noi tutti abbiamo e siamo storia da narrare" per Passaggio in Volo, "quaderni di approfondimento" di Punto Gestalt Pegasus, ed. Supernova.



Claudia Grendene, nata a Villafranca di Verona nel 1972, si è laureata in filosofia a Padova dove vive e lavora come biblioteca-

Nel 2018 ha pubblicato il romanzo *Eravamo tutti vivi*, edito da Marsilio.

Fa parte dello staff docenti della Bottega di narrazione - scuola di scrittura creativa, diretta da Giulio Mozzi a Milano presso l'editore Laurana.



Ginevra Lamberti è nata nel 1985 e vive a Venezia. Il suo primo romanzo, *La questione più che altro*, è stato pubblicato nel 2015 per nottetempo, e tradotto in francese ("Avant tut, se poser les bonnes questions", *Le serpent à plumes*, 2017). Un estratto de La questione più che altro è stato tradotto in tedesco per l'antologia Venedig (Wagenbach, 2017). Ha tenuto il laboratorio di scrittura interculturale "Con

le parole cambiamo il mondo" per Carta-Carbene Festival e Associazione Civico63, curandone l'antologia "Un ponte di parole" (Apogeo, 2018). Con il racconto "Margarita" ha partecipato all'antologia "Gli insaziabili" (nottetempo, 2019). Il suo secondo libro è in uscita per Marsilio a fine agosto 2019.



Beniamino Mirisola collabora con i dipartimenti di Studi Umanistici e di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore di ricerca in Scienze Umanistiche, ha tenuto corsi di Letteratura Italiana a Ca' Foscari e di Didattica della Lingua Italiana all'Università di Trieste. Si è interessato alla filologia d'autore, curando l'edizione critica di Giovita Scalvini, *La traduzione del "Faust" di Goethe* (Morcelliana, 2012), e alla metodologia della critica letteraria pubblicando la monografia *Debenedetti e Jung. La critica come processo d'individuazione* (Cesati, 2012). Alla narrativa italiana contemporanea ha dedicato diversi studi pubblicati in rivista e in volume, e due monografie: *Romanzi di (de)formazione*, scritto insieme a Ronald De Rooy e Viva Paci (Cesati, 2010); e *Lezioni di caos. Forme della leggerezza tra Calvino, Nietzsche e Moresco* (Edizioni Ca' Foscari, 2015). Redattore delle riviste «Archivio d'Annunzio» ed «Ermeneutica Letteraria», è tra i curatori del volume Luigi Pirandello, *Il meglio del teatro* (BUR, 2016).

Dal 2015, collabora con Strategy Innovation S.r.l. in progetti che prevedono l'applicazione al mondo dell'impresa di metodologie proprie degli studi umanistici e della psicologia analitica junghiana. In particolare, si è focalizzato sulla teoria dei tipi psicologici e su quella del processo d'individuazione, testandone le possibilità applicative sia a livello di governance che di prodotti e, più in generale, di identità d'impresa. È attualmente in stampa, per i tipi di Franco Angeli, la sua ultima monografia (*L'impresa totale. Letteratura Piscoanalisi Mangement*) in cui propone un metodo d'indagine dell'identità aziendale che prende le mosse dal *Gesamtkunstwerk* (l'«opera d'arte totale» teorizzata e realizzata da Wagner, Baudelaire e altri artisti della modernità) e si incontra con le teorizzazioni junghiane in materia di "totalità della psiche".



Manuela Tirelli, psicologa, psicoterapeuta, si occupa, da più di trent'anni, di disagio e malattia psichica, focalizzando la propria attenzione sulla prevenzione e sullo stigma. Lavora nel Dipartimento di Salute Mentale di Padova dedicandosi oltre che alla clinica, anche alla formazione di personale sanitario. Ha pubblicato diversi articoli su riviste italiane e straniere.



Alessandro Venier è videomaker e formatore didattico in ambito cinematografico.

Appassionato di montagna, libri e luoghi silenziosi. Ama il cinema da sempre. Dopo il folgorante incontro con "Il Re Leone" all'età di quattro anni, ha deciso che avrebbe dedicato ogni minuto al grande schermo. Collaboratore di *Cinemazero*, è l'attuale direttore artistico del Cinema di San Vito al Tagliamento. Per Bottega Errante Edizioni ha curato, insieme a Mauro Daltin, il libro *L'Incerto. Un gruppo teatrale friulano*. Nel 2016 ha scritto e diretto il cortometraggio "1976" con protagonista Fabiano Fantini.



Livio Vianello è lettore e operatore cultu-

rale. Si occupa principalmente di promozione e politiche per la lettura attraverso l'attività di lettore in biblioteche e scuole. Come operatore culturale ha organizzato manifestazioni tra cui la prima edizione di "Contorno di libri" (Montebelluna 2003); "La casa sull'albero" (2004/11, 2014/15) in collaborazione con la biblioteca di Casier e il Polo Biblamarca; "Liblèri per crescere – letture, laboratori, incontri" (2003/08) in collaborazione con la Provincia Venezia, Veneto Lettura (2012 e 2013) per la Regione del Veneto, "Il Veneto legge" maratona di lettura (2017/18/19), "La Macia dei libri" Biblioteca di Spilimbergo (2015/19), i Festival di Leggere per leggere.

Ha organizzato i convegni: "Nuove biblioteche per nuovi lettori" Treviso, Fondazione Benetton 2013, "Ridisegnare le mappe – per una nuova geografia bibliotecaria" Treviso, Fondazione Benetton 2014, "Ridisegnare le mappe – per una nuova promozione della lettura" Treviso, Museo di Santa Caterina 2015, "Fare rete" Treviso, Fondazione Benetton 2016, "rac/contare - le biblioteche contano e si raccontano" Biblioteca di Jesolo 2017. È coordinatore di "Leggere per leggere", associazione che raggruppa i lettori professionisti in Veneto. Coordina il progetto editoriale "La pulce nell'orecchio - edizioni artigianali"



Paolo Zardi (1970) ha esordito nel 2008, con un racconto nella raccolta *Giovani cosmetici* (Sartorio, a cura di Giulia Belloni). Ha pubblicato le raccolte di racconti *Antropometria* (2010, Neo), *Il giorno che diventammo umani* (2013, Neo), *La gente non esiste* (2019, Neo), i romanzi brevi *Il signor Bovary* (2014, Intermezzi), *Il principe piccolo* (Feltrinelli Zoom, 2015) e *La nuova bellezza* (2016, Feltrinelli Zoom), e i romanzi *La felicità esiste* (2012, Alet), XXI secolo (2015, Neo), finalista al Premio Strega 2015, *La Passione secondo Matteo* (2017, Neo) e *Tutto male finché dura* (2018, Feltrinelli). Ha curato l'antologia *L'amore ai tempi dell'Apocalisse* (2015, Galaad) e scritto il soggetto per il primo numero della graphic novel *Innuendo* (2018, Miraggi).

Gestisce il blog letterario grafemi.wordpress.com.

NOI

Bruna Graziani
Silvia Battistella
Alberto Trentin
Elena Sbrojavacca
Gastone Tempesta



Il Portolano è stato frequentato da molti scrittori ed esperti in letteratura e autobiografia.

Eccone alcuni:

Tiziano Scarpa, Marco Franzoso, Matteo B. Bianchi, Matteo Caccia, Fulvio Ervas, Paolo Zardi, Alessandro Cinquegrani, Iacopo Barison, Giulio Mozzi, Francesco Maino, Rosa Matteucci, Tullio Avoledo.

CONTATTI:

www.ilportolano.org
direzione@ilportolano.org
tel. 328 0208784



Silvia Battistella vive e lavora in provincia di Treviso, laureata in scienze dell'educazione e della formazione e counsellor sistemico. È docente del Portolano, Scuola di Scrittura autobiografica e narrativa; collabora stabilmente con CartaCarbone Festival Letterario. Ha pubblicato le sillogi *Il sapore del vento* (Edizioni del Leone 2011), entrato nella rosa dei selezionati al Premio Viareggio e al Premio Mondello; *Isole* (Aletti Editore 2012); *Canzoni per il Lupo* (Edizio-

ni La Gru 2012); *La Felicità elementare*, racconti (ed. Cleup 2018) e alcuni racconti all'interno di raccolte collettanee.



Elena Sbrojavacca è dottoressa di ricerca in Italianistica. Collabora con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con diverse case editrici. I suoi contributi scientifici, su rivista o in volume, riguardano: Luigi Pirandello, Gianfranco Contini, Beppe Fenoglio, Luciano Erba, Andrea Zanzotto, Roberto Calasso, Jonathan Coe.



Alberto Trentin è nato a Treviso. Ha una Laurea in filosofia a Ca' Foscari, un dottorato in filosofia del Rinascimento e ha conseguito un master triennale in pedagogia clinica. Attualmente iscritto al Corso di Laurea in psicologia. Lavora per una multinazionale come analista. Ha organizzato la kermesse culturale "Treviso allo specchio" nel 2009 e nel 2015 ha collaborato con l'associazione Nina Vola per il festival Carta Carbone; dal 2017 è presidente dell'Associazione Nina Vola. Ha scritto testi teatrali, e ha pubblicato due raccolte di poesie: *La voce dei padri* (Samuele Editore, Pn 2010) e *Vuoti d'ossa* (Arcipelago Itaca, An 2017), curato una raccolta di saggi sulla globalizzazione (Istresco, Tv 2010), con uno personale sulla retorica digitale. Ha pubblicato su riviste internazionali di poesia (Soglie, NeMLA, Gradiva, Italian Poetry Review) e su antologie collettanee (Samuele Editore, Poesia e rivoluzione, Fara Editore), nonché su riviste di critica con alcuni saggi di letteratura contemporanea su Dino Buzzati, Ezra Pound, Bartolo Cattafi. Cura con Chiara Stival la rassegna di incontri con l'autore Lib(r)eriamoci. Il suo blog: <http://filosofo79.wordpress.com>

LA NOSTRA CASA

La sede del Portolano si trova in Calmaggione, 15 a Treviso

(Ground Control Coworking)



il
portolano
Scuola di scrittura
autobiografica
e narrativa



GROUND
CONTROL
COWORKING





il
portolano

SCUOLA DI SCRITTURA
autobiografica e narrativa

100%

SCRITTURA.

SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

TECNICHE.

TECNICHE DI SCRITTURA

SERVIZI.

SERVIZI ALLE AZIENDE

**SCRITTURA
AUTOBIOGRAFICA**

Ami il viaggio e vuoi affrontarne uno dentro di te? Ci sono ricordi ed emozioni da cui non ti separeresti mai? Trasformali in una storia!

**TECNICHE
DI SCRITTURA**

L'idea e la storia ci sono. Vuoi scrivere un racconto o un romanzo imparando gli "attrezzi del mestiere"?

**SERVIZI
ALLE AZIENDE**

Dalla fondazione alla crescita, dagli investimenti al successo, dalle persone alle persone: come mettere nero su bianco lo storytelling della tua azienda?

Partner culturale di

**CARTA
CARBONE**
festival letterario

Treviso | T. 328 0208784 | www.ilportolano.org